



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

Con la riforma del titolo V della Costituzione, intervenuta con la legge costituzionale 3/2001, le Regioni italiane sono state investite di nuovi e maggiori obblighi in materia di adeguamento del proprio ordinamento agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione Europea.

Inoltre, con la legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari", sono stati individuati ulteriori obblighi a carico delle Regioni, tra cui la predisposizione annuale di una relazione sullo stato di conformità del proprio ordinamento rispetto agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione Europea (articolo 8, comma 3). Una volta predisposta, ciascuna Regione provvede ad inviare la propria verifica di conformità alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche comunitarie.

Al fine di assicurare un'efficace e costante partecipazione sia alla fase ascendente sia alla fase discendente del diritto dell'Unione europea, la Regione Sardegna ha approvato la **Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13** recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1996, n.5". Il principale strumento innovativo introdotto dalla Legge regionale è la legge europea regionale (art. 10), che garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea. Il disegno di legge europea, unitamente alla relazione di accompagnamento, è presentato entro il 31 marzo di ogni anno dalla Giunta regionale al Consiglio, che lo approva in sede di sessione europea.

L'art. 7 della LR 13/2010 disciplina l'attuazione della normativa europea e la verifica di conformità, stabilendo al comma 1 che la Regione, nelle materie di propria competenza, dà tempestiva attuazione agli atti normativi e di indirizzo emanati da istituzioni e organi dell'Unione europea, alle sentenze della Corte di giustizia, nonché agli atti della Commissione europea che comportino obbligo di adeguamento; il comma 2 attribuisce alla Giunta regionale il compito di verificare costantemente che l'ordinamento regionale sia conforme agli atti normativi e di indirizzo emanati da istituzioni e organi dell'Unione europea. La Giunta provvede pertanto ad inviare alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome l'elenco di atti di cui sopra, ed a trasmettere, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge n. 11 del 2005, una relazione con le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie. La Giunta regionale è tenuta inoltre, nell'ambito della relazione al disegno di legge europea regionale, a riferire al Consiglio "sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo e sullo stato delle eventuali procedure di infrazione da parte della Commissione europea a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione" (art. 10, comma 2, lett.c).

Si segnala, inoltre, che ai sensi della **Delibera della Giunta regionale n. 33/68 del 30.09.2010**, il compito di porre in essere le attività relative all'attuazione della LR n. 13/2010 è attribuito alla Direzione generale della Presidenza.

Al fine di verificare lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Sardegna, sono stati utilizzati i seguenti parametri di valutazione:

- stato dell'arte delle procedure di infrazione aperte nei confronti della Repubblica italiana per inadempimenti e violazioni del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Sardegna
- provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
- stato dell'arte delle procedure di indagine formale finalizzate alla valutazione di compatibilità dei regimi di aiuti di Stato concessi dalla Regione Sardegna a norma degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

1. Procedure di infrazione

In questa sezione si indicano i dati relativi alle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempimenti e violazioni della normativa comunitaria imputati alla Regione Sardegna. Si segnala che nel corso del 2010 non risultano aperte nuove procedure a carico della Regione, si riporta pertanto lo stato di avanzamento delle procedure in corso.

1.1 Procedure di infrazione in corso nell'anno 2010:

Numero	Oggetto	Materia	Stato	Note
1998/2346 C491/08	Oristano - Costruzione villaggio turistico "Is Arenas" Narbolia.	Ambiente	La Corte di Giustizia ha emesso sentenza di condanna in data 10 giugno 2010	Il precontenzioso ha avuto inizio nel 1998. In data 12 novembre 2008 la Commissione ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Repubblica Italiana) in causa C-491/08 Deliberazione della Giunta regionale n. 20/1 del 28.04.2009 di approvazione del cosiddetto "Piano stralcio" di gestione del SIC, che prevedeva una serie di misure di mitigazione e l'assunzione di determinati impegni da parte dei soggetti coinvolti. Sentenza di condanna della Corte del 10 giugno 2010 Decreto n. 23 in data 23 agosto 2010 con il quale l'Assessore della Difesa dell'ambiente ha approvato il piano di gestione dell'intero SIC e nominato i rappresentanti regionali

				<p>dell'organismo di gestione.</p> <p>Atto d'indirizzo prot. n. 1518/GAB del 13 settembre 2010 con il quale l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha dato disposizioni per avviare l'iter procedurale di ampliamento del SIC a terra e a mare.</p> <p>Nota del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente prot. n. 20682 del 19.09.2010, indirizzata alla Presidenza della Giunta e agli organi statali competenti, con la quale si è fornita compiuta informazione sullo stato dell'arte dei provvedimenti adottati dalla Regione in riscontro alla lettera della Commissione del 9 luglio 2010.</p> <p>Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dello studio scientifico propedeutico alla proposta di ampliamento a terra e a mare del SIC Is Arenas; la commissione giudicatrice sta esaminando l'offerta pervenuta.</p> <p>Nota del Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente prot. n. 28475 del 21.12.2010, indirizzata alla Presidenza della Giunta e agli organi statali competenti, con la quale si è fornita compiuta informazione sullo stato dell'arte dei provvedimenti adottati dalla Regione.</p>
2004/4242	Normativa della Regione Sardegna che deroga al regime di protezione degli uccelli selvatici	Ambiente	La Commissione europea ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (causa C-508/09)	Controricorso dello Stato italiano in data 28/02/2010; memoria di replica della Commissione europea in data 10 maggio 2010
2007/2492	Valutazione di impatto ambientale di interventi edilizi a Baia Caddinas (Golfo Aranci)	Ambiente	Messa in mora ex Art. 226 in data 5 giugno 2008	La procedura è in stallo in quanto il Tar Sardegna ha annullato la procedura di affidamento alla società proponente "Pirelli Re" della realizzazione del progetto di trasformazione che prevedeva gli interventi in questione

2008/2071	Regime sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento relativo agli impianti esistenti – Direttiva IPPC (2008/1/CE), art. 5	Ambiente	Ricorso per inadempimento ex art. 258 TFUE – Causa C-50/10	Nella Regione Sardegna, le Province, enti delegati al rilascio delle nuove Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), al 31.12.2010 hanno rilasciato n. 62 AIA su n. 64 impianti esistenti, pari al 97%. Entro gennaio 2011 sarà rilasciata l'AIA alla Syndial di Porto Torres (SS) per l'impianto TAF, mentre l'istanza di AIA richiesta dalla società Valiso di Uta difficilmente sarà rilasciata, in quanto la Società è fallita e lo stabilimento risulta sotto sequestro giudiziario
2009/4310	Applicazione della procedura di VIA su determinati progetti – lottizzazione convenzionata Is Molas nel comune di Pula.	Ambiente	Messa in mora ex art. 226 in data 25 giugno 2009	La procedura dovrebbe ritenersi conclusa in quanto la società ha presentato l'istanza di VIA per il progetto complessivo, la cui istruttoria è in definizione. Le informazioni sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche comunitarie, che le ha inoltrate alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea in data 29 ottobre 2010.
2003/2077	Funzionamento di discariche abusive e incontrollate	Ambiente	Parere motivato del 25.06.2009	La procedura ha avuto inizio nel 2003. Deferimento alla Corte di giustizia europea con Causa C-135/05 e relativa condanna dell'Italia il 26 aprile 2007. Messa in mora ex art. 228, paragrafo 1 del Trattato C.E. del 31 gennaio 2008. Parere motivato ex art. 228 T.C.E. del 25 giugno 2009.

1.2 Procedure di infrazione archiviate nel corso del 2010:

Numero	Oggetto	Materia	Stato
2009/2107	Impatto ambientale interventi edilizi in località Piscina Rey nel Comune di Muravera	Ambiente	Archiviata con decisione il 18 marzo 2010
2003/4506	Non corretta trasposizione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Ambiente	Archiviata con decisione il 26 settembre 2010

2. Provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi comunitari

2.1 Provvedimenti regionali di recepimento di direttive comunitarie:

Nell'anno di riferimento non risultano adottati provvedimenti regionali di tale natura.

2.2 Provvedimenti regionali di attuazione di norme comunitarie:

AGRICOLTURA

Delibera del 23 febbraio 2010, n. 8/12

Regime di condizionalità. Disposizioni regionali per l'attuazione dell'articolo 22 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali. Recepimento.

Delibera del 27 aprile 2010, n. 17/34

Reg. (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, artt. 10 e 11. Legge n. 526/1999, art. 14, comma 9. Autorità pubblica di controllo sulle produzioni DOP e IGP di origine animale.

Deliberazione del 6.7.2010 n. 26/22

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 - Riduzioni ed esclusioni. Recepimento del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

AMBIENTE

Delibera del 2 febbraio 2010, n. 4/10

D.Lgs. n. 182/2003, art. 5, comma 4. "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di

raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico". Intesa con la Capitaneria di porto di Olbia sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di Puntaldia (San Teodoro)

LAVORI PUBBLICI

Delibera del 12 marzo 2010, n. 10/57

Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 recante "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto". Sentenza Corte costituzionale n. 411 del 3 dicembre 2008. Delib. G.R. n. 3/8 del 16.1.2009. Atto di indirizzo interpretativo e applicativo ex art. 8, comma 1, lett. a), L.R. n. 31/1998.

Deliberazione n. 47/16 del 30.12.2010

Oggetto: Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 recante "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18 /CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto". Art. 68, comma 3. Fondo per il finanziamento di concorsi di idee e concorsi di progettazione. Modalità di funzionamento. Programma di incentivazione dei concorsi di idee e di progettazione

PROGRAMMAZIONE

Deliberazione n. 16/20 del 20.4.2010

Legge regionale n. 5/2009, art. 3. Credito d'imposta per le piccole imprese. Direttive. Approvazione definitiva.

Attuazione della COM (CE) n. 2008/C83/01

Deliberazione n. 23/39 del 21.6.2010

Oggetto: L.R. n. 3 del 7 agosto 2009, art 11, comma 7. Definizione dei criteri e delle modalità di intervento. Risorse rendicontabili a valere sui Programmi Operativi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Deliberazione n. 22/16 del 11.6.2010

Oggetto: L.R. n. 2/2007, art. 25. PO FESR 2007-2013 – Linea di Attività 6.2.2 c – Attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione. Direttive di attuazione del "Contratto di Investimento".

Deliberazione n. 25/25 del 1.7.2010

Oggetto: L.R. n. 2/2007, art. 25. PO FESR 2007-2013 – Linea di Attività 6.2.2 c – Attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione. Approvazione definitiva delle Direttive di attuazione del "Contratto di Investimento".

Deliberazione n. 35/20 del 28.10.2010

Delib.G.R. n. 16/20 del 20 aprile 2010 "Legge regionale n. 5/2009, art. 3. Credito d'imposta per le piccole imprese. Direttive. Approvazione definitiva". Interpretazione autentica.

Attuazione della COM (CE) n. 2008/C83/01

SANITA'

Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 33 del 6 luglio 2010 su "Decreto attuativo del Piano di eradicazione della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica anno 2010".

Tale provvedimento attua la Decisione della Commissione Europea n.2009/883 del 26.11.2009.

Deliberazione n. 44/35 del 14.12.2010

Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Locali per l'identificazione elettronica animale e per la gestione anagrafe animale.

Con tale provvedimento i Servizi Veterinari sono messi nelle condizioni di operare su animali identificati elettronicamente così come disposto dal Regolamento(CE) n.21/2004 del 17.12.2003 così come modificato dal Regolamento(CE) n.1560/2007 del 17.12.2007.

Deliberazione n. 44/36 del 14.12.2010

Oggetto: Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione, ai sensi della normativa comunitaria.

Tale provvedimento attua la normativa comunitaria in materia di igiene degli alimenti (Reg. 852/2004, Reg. 853/2004, Reg. 854/2004, Reg. 882/2004).

Linee guida operative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti di origine animale, recepite con determinazione n. 1874/det/42 del 2 febbraio 2010.

Accordo Stato – Regioni (rep. Atti n. 59/CSR) del 29 aprile 2010 recante "Linee guida applicative del Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale", recepito con determinazione n. 815 del 22/9/2010;

Linee guida operative per l'applicazione del regolamento n. 854/2004/CE e del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio nel settore dei molluschi bivalvi, recepite con determinazione n. 21325/det/920 del 13 ottobre 2010.

Accordo, ai sensi dell'art. 40, comma 3 della legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori". Rep. Atti n. 78/CSR del 8 luglio /2010, recepito con determinazione n. 23511 del 15 novembre 2010

TECNOLOGIE

Deliberazione n. 25/18 del 1.7.2010

Oggetto: Ridefinizione del Piano d'azione per il superamento del digital divide in Sardegna e avvio delle procedure per l'attivazione di un grande progetto in materia di infrastrutturazione a banda ultra larga. ("Broadband Guidelines on the application of EU state aid rules to public funding of broadband networks") pubblicati nella GUUE del 30.9.2009.

SERVIZI

Deliberazione n. 45/29 del 21 dicembre 2010

Oggetto: POR FESR Sardegna 2007-2013 – Asse VI "Competitività". Rimodulazione Linee di Attività. Linea di Attività 6.3.1.a "Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese" e Linea di Attività 6.2.3.e "Sportelli Unici per le Attività Produttive: Erogazione di servizi alle imprese anche in attuazione della Direttiva Servizi e implementazione di strumenti informativi on line".

2.3 Provvedimenti regionali di adeguamento a sentenze della Corte di Giustizia

Nell'anno di riferimento non risultano adottati provvedimenti regionali di tale natura

2.4 Provvedimenti regionali abrogativi o di adeguamento di disposizioni contrastanti o non conformi con l'ordinamento comunitario.

Nell'anno di riferimento non risultano adottati provvedimenti regionali di tale natura

3. Procedure di indagine formale della Commissione europea finalizzate alla valutazione di compatibilità dei regimi di aiuto concessi dalla Regione Sardegna a norma degli articoli 107, 108 e 109 del Trattato CE.

In materia di proposte inerenti regimi di aiuti, l'art. 17 della L.R. n. 13 del 2010 prevede che: ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, la Regione notifica alla Commissione europea le proposte di legge, di regolamento o di atto amministrativo dirette ad istituire o modificare regimi di aiuti, al fine di verificarne la compatibilità con il mercato interno.

Il Presidente della Regione provvede alla notifica delle proposte di istituzione o di modificazione dei regimi di aiuti dell'Amministrazione regionale di iniziativa della Giunta regionale e di iniziativa consiliare una volta terminato l'esame in sede di Commissione consiliare competente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le leggi regionali che istituiscono o modificano misure di aiuti di Stato contengono la clausola che ne sospende l'efficacia fino alla conclusione delle procedure di controllo effettuate dalla Commissione europea sulla compatibilità delle stesse con l'ordinamento dell'Unione europea.

Di seguito si riporta lo stato dell'arte delle procedure di indagine formale della Commissione europea finalizzate alla valutazione di compatibilità dei regimi di aiuto concessi dalla Regione Sardegna a norma degli artt. 107 e 108 del TFUE. Le informazioni fornite consentono di ricostruire lo stato di avanzamento delle suddette procedure e le misure di adeguamento intraprese dalla Regione nell'anno 2010.

Per facilitare la consultazione le procedure sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- procedure di indagine formale tuttora **in corso**;
- decisioni della Commissione Europea che attestano **l'illegittimità o l'incompatibilità** con il Trattato UE di regimi di aiuto di Stato concessi dalla Regione Sardegna;
- decisioni della Commissione europea che attestano la **compatibilità** con il Trattato UE di alcuni regimi di aiuto di Stato concessi dalla regione Sardegna.

3.1 Procedure di indagine formale tuttora in corso:

Numero	Oggetto	Violazione contestata	Stato di avanzamento
C37/2007	Aiuto a favore di Ryanair	Incompatibilità dell'aiuto	A seguito dell'apertura della procedura di indagine formale con decisione della Commissione europea del 12.09.2007, la Regione e la Sogeaal hanno presentato alla Commissione le osservazioni richieste, con argomenti a sostegno della compatibilità delle misure. Nel frattempo, i pagamenti sono stati sospesi precauzionalmente ma si rimane ancora in attesa della decisione della Commissione sul caso. Le ultime osservazioni della Regione sono state inviate nel settembre 2009.
C35/2009 (ex NN 77/B/01)	Misure a favore dell'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura	Presunta illegalità dell'aiuto	Con la Decisione del 19.11.2009, la quale la Commissione europea ha avviato un procedimento di indagine formale per presunti aiuti illegali. In seguito a tale decisione, la Regione ha rappresentato la propria posizione attraverso uno scambio di informazioni; l'ultima comunicazione della Regione Sardegna, inviata in data 26.05.2010, fa

			<p>presente che l'entità complessiva degli aiuti e l'esiguo numero di imprese sarde operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, dimostrano l'irrilevanza degli aiuti effettivamente erogati, in particolare con riferimento agli effetti sugli scambi tra gli Stati membri. Il recupero degli aiuti nei confronti dei beneficiari in conseguenza di una decisione negativa della Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 659/1999, può apparire una misura non conforme ai principi comunitari del legittimo affidamento e di proporzionalità.</p>
--	--	--	---

3.2 Decisioni della Commissione Europea che attestano l'illegittimità o l'incompatibilità con il TFUE di regimi di aiuto di Stato concessi dalla Regione Sardegna:

Si segnala che nel corso dell'anno di riferimento la Commissione europea non ha adottato decisioni che attestano l'illegittimità o l'incompatibilità con il TFUE di regimi di aiuto concessi dalla Regione. Di seguito si indica pertanto lo stato di avanzamento, al 31.12.2010, delle procedure di recupero degli importi erogati in relazione ad aiuti dichiarati illegittimi o incompatibili dalla Commissione europea.

Numero	Oggetto	Violazione contestata	Stato di avanzamento
C23/96 C71/97	Misure a favore del settore della navigazione in Sardegna (anticipazione e locazioni finanziarie a condizioni agevolate per l'acquisto, la trasformazione e la riparazione di navi). Intervento regionale introdotto	1. Violazione dell'obbligo di notifica di un nuovo aiuto di Stato ex lege 11/88 e 9/96 2. Violazione del principio di libera prestazione dei servizi nei trasporti marittimi esercitati all'interno delle acque territoriali italiane e di quelle	Decisione della Commissione europea del 10.07.2007. La Regione ha avviato le procedure per il recupero delle somme illegittimamente erogate presso i beneficiari.

	con LR n. 20/51 succ. mod. con LR n. 11/88 e con LR n. 9/86.	degli altri Stati membri 3. Violazione del divieto di discriminare gli operatori economici sulla base della nazionalità	
	LR n. 20/51 e succ. mod. abrogata con LR n. 3/08	4. Violazione del divieto di discriminazione della libertà di stabilimento	
C1/2004	Applicazione abusiva dell'aiuto n. 272/98"	Non compatibilità della misura in relazione all'art. 107 del TFUE.	Decisione della Commissione del 2 luglio 2008, che attesta l'incompatibilità del regime di aiuto in relazione all'art. 107 del Trattato. La decisione riguarda 20 società per le quali è stato emesso il provvedimento di revoca delle agevolazioni e di recupero degli importi erogati a titolo di anticipazione del contributo e di stato avanzamento lavori. 16 società hanno presentato ricorso al TAR e ottenuto la sospensiva del provvedimento, per le restanti 4 società è stata attivata la riscossione coattiva del credito tramite ARASE. Gli ultimi aggiornamenti sono stati inviati alla Commissione europea nel gennaio 2011. La Commissione europea ha presentato ricorso(causa C243-10) (decisione della Commissione europea del 27.01.2010) per inosservanza della decisione di recupero degli aiuti; l'udienza è fissata per il 16.02.2011
CR16/2006	Aiuti di Stato della Regione Sardegna a favore della Nuova Mineraria Silius SpA	Violazione dell'art. 107 del Trattato CE: alla Regione Sardegna, in quanto azionista unico della Nuova Mineraria	Il 26.04.2006 la Commissione adotta la decisione C(2006)1523 def, con la quale avvia la procedura di indagine formale Il 30.08.2006 la Regione comunica che

		<p>Silius SpA, si contesta che l'intervento sia stato effettuato al di fuori delle condizioni previste dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicati in GUUE C 244 l'1 ottobre 2004</p>	<p>la Nuova Mineraria Silius SpA ha deliberato in data la messa in liquidazione della società.</p> <p>in data 21.02.2007 la Commissione adotta la decisione C(2007) 473 def. con la quale constata l'incompatibilità dell'aiuto con il mercato comune, imponendo il recupero dell'aiuto già versato, per l'importo totale di 98,36 milioni di euro.</p> <p>Il 13.02.2008 la Commissione deferisce l'Italia alla Corte di Giustizia per il mancato recupero degli aiuti illegali.</p> <p>Il 19.06.2008 è presentata istanza di ammissione del concordato preventivo al Tribunale di Cagliari, omologato in data 09.01.2009.</p> <p>Gli ultimi aggiornamenti, trasmessi alla Commissione europea in data 04.11.2010, informano che la procedura di liquidazione della società procede regolarmente ma non può considerarsi conclusa. Restano da pagare prestazioni professionali e fornitori, da realizzare crediti verso l'erario e da chiudere 2 cause legali.</p>
--	--	--	--

3.3 Decisioni della Commissione europea che attestano la compatibilità con il Trattato UE di alcuni regimi di aiuto di Stato concessi dalla Regione Sardegna:

Numero	Oggetto	Decisione della Commissione
N512/2009	Compensazione dei danni subiti dall'acquacoltura nel gennaio 2009	Decisione del 31.05.2010 che attesta la compatibilità della misura con il TFUE
N582/2009	Interventi a favore dell'azienda "Cooperativa viticoltori della Pianargia"	Decisione del 03.02.2010 che attesta la compatibilità della misura con il TFUE
N472/2009	Campagne di educazione alimentare presso le scuole del territorio regionale in merito ad alcuni fornitori	Decisione del 24.03.2010 che attesta la compatibilità della misura con il TFUE
N477/2009	Aiuto all'investimento per la prevenzione dei danni causati alla produzione del lepidottero "Tuta absoluta"	Decisione del 12.01.2010 che attesta la compatibilità della misura con il TFUE
NN24/2010	Compensazione per la fornitura di servizi di	Decisione del 26.05.2010 che attesta che la misura non

	interrompibilità istantanea in Sardegna e in Sicilia	costituisce aiuto di Stato
N83/2010	Interventi a favore di aziende agricole in difficoltà. Aiuto alla ristrutturazione a favore dell'Unione Pastori Società Cooperativa Agricola, con sede nella Z.I. Taccu, Nurri, Cagliari	Decisione del 12.08.2010 che attesta la compatibilità dell'aiuto con l'art. 107, par. 3, lett. c) del TFUE
N265/2010	Aluti per campagne pubblicitarie di prodotti agricoli nei paesi terzi	Decisione del 28.10.2010 che attesta la compatibilità dell'aiuto con il TFUE